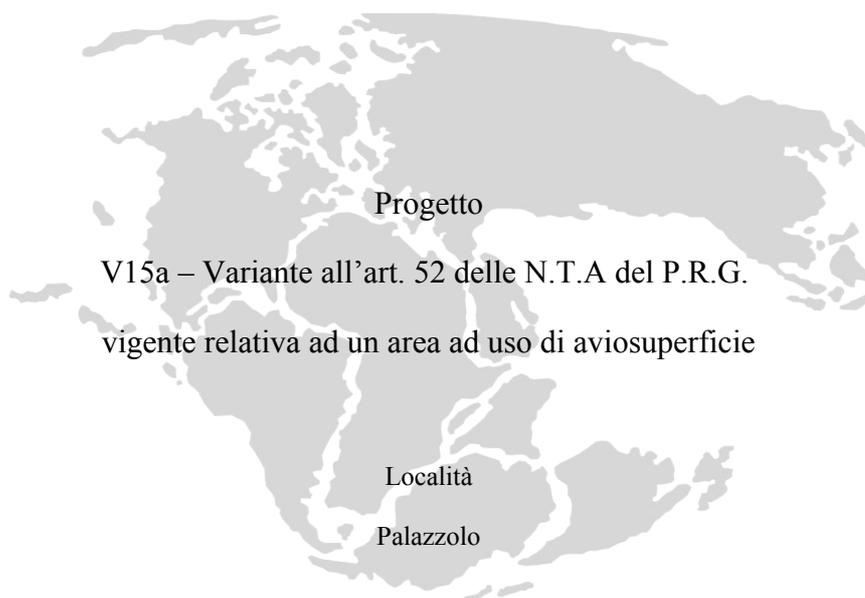


Regione Toscana – Provincia di Arezzo – Comune di Sansepolcro

**RELAZIONE INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE
GEOLOGICA**



Committente: Andrea Pichi Graziani

Geologo: Dott. Matteo Gabrielli

n°450 O.G.R.U.



Data: 26 febbraio 2013

Riferimenti catastali

Foglio 79 Particella 960

○ ○ ○

Geol. Matteo Gabrielli

fraz. Croce di Castiglione, 9 Città di Castello 06012 (Perugia)

PREMESSA

- 1) **NORMATIVA**
- 2) **INQUADRAMENTO GEOGRAFICO**
- 3) **PERICOLOSITÀ GEOLOGICA ED IDRAULICA**
- 4) **CLASSI DI FATTIBILITÀ**

○ ○ ○

Allegati al progetto

- Carta Aree a Pericolosità Geologica . . . scala 1:10000
- Carta Aree a Pericolosità Idraulica . . . scala 1:5000

PREMESSA

Ad integrazione della relazione prodotta dallo Scrivente in data 22 febbraio 2012 viene redatto questo documento, che riprende i dati e i risultati già esposti, ampliandoli con le indicazioni normative relative al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R - in particolare alla cartografia indicata e alla classe di fattibilità precedentemente omessa.

Inoltre sono riportate le prescrizioni relative alla fase esecutiva del progetto

1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area in esame è stata individuata utilizzando i seguenti elaborati cartografici a diversa scala:

- Carta d'Italia I.G.M. Serie 25 Foglio 289 sezione IV Sansepolcro;
- c.t.r. 289 020;
- foglio catastale 79 del comune di Sansepolcro.

2. PERICOLOSITÀ GEOLOGICA ED IDRAULICA

Così come indicato dalla normativa vigente nella regione Toscana alla quale questo documento di integrazione fa parte - D.P.G.R. n.53 del 2011 si indica di seguito la classe di pericolosità geologica del sito in G.2 definita dalle norme come pericolosità media. Il sito si trova in posizione di valle alluvionale su sedimenti di conoide di versante le cui pendenze non sono superiori al 25% ma che, nel caso di specie, si attestano a valori blandi tipici della piana alluvionale.

Da indicazioni relative alla pericolosità idraulica del sito si indica per l'area oggetto della variante al piano strutturale una pericolosità idraulica media - I2. Come indicato nelle cartografie già prodotte e come si può osservare anche nella carta denominata Aree a Pericolosità Idraulica, le fasce di esondazione con tempi di ritorno dell'evento < 20 anni, per le quali la pericolosità idraulica risulta essere molto elevata (I4) sono limitate a una fascia marginale della particella della Committenza non interessando l'area dove è prevista la realizzazione degli hangar. Questa fascia è condizionata dalla presenza dell'argine fluviale in sinistra idrografica.

3. CLASSI DI FATTIBILITÀ

In funzione dello studio realizzato, di cui questo lavoro funge da integrazione, si indica una Fattibilità con normali vincoli - classe F2 - condizionata dalle seguenti prescrizioni: indagine sismica H/V per la definizione del periodo di risonanza del sito da confrontare con la tipologia dell'edificio in progetto. Ampliare le indagini geognostiche in sito e in laboratorio delle terre così come prescritte dal D.P.G.R. del 25 ottobre 2011 n.53/R sulla base delle volumetrie e delle altezze di progetto. Confrontare i dati raccolti dalle indagini eseguite e dall'ampliamento delle stesse sulla base della presenza di un area colmata le cui dimensioni sono circoscritte a una parte della particella.

Si ricorda che la valutazione della pericolosità idraulica dell'area sopra indicata è condizionata dalla presenza dell'argine in sinistra idrografica del torrente Afra. Le sue condizioni di tenuta e quindi lo stato di manutenzione dello stesso è vincolante per la definizione della classe indicata. Un suo degrado legato alla proliferazione di piante arboree, allo scavo da parte di animali superiori o da interventi antropici in alveo e/o nell'argine, sia in adiacenza con la particella della committenza che nelle zone di monte, compromette lo studio di pericolosità idraulica basato su condizioni geometriche presenti allo stato del progetto.

Città di Castello, 26 febbraio 2013

Dott. Geol. Matteo Gabrielli

n° 450 O.G.R.U.





legenda



aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi stabilizzati (naturalmente o artificialmente);
 aree con elementi geomorfologici, litologici e giacaturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto

G.2 - pericolosità geomorfologica media



CARTA AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

- scala 1:10000 -

Località Pallazzo

c.t.r. 289 020
 Regione Toscana



area di studio



Scala visiva





legenda

I.4 - Pericolosità Idraulica molto elevata

 Aree interessate da allagamenti per eventi con $tr \leq 20$ anni

 Aree interessate da allagamenti per eventi con $tr \leq 30$ anni

I.1 - Pericolosità Idraulica bassa

 Aree collinari prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
 a) non vi sono notizie storiche di inondazioni
 b) sono in situazione di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.

I.3 - Pericolosità Idraulica elevata

 Aree interessate da allagamenti per eventi con $30 < tr \leq 200$ anni

I.2 - Pericolosità Idraulica media

 Aree interessate da allagamenti per eventi con $200 < tr \leq 500$ anni



- scala 1:5000 -

Località Pallazzo

c.t.r. 289 020
 Regione Toscana



area di studio



Scala visiva

